

« [“Migranti: quale futuro?” nella stampa locale e sul web](#)

[25/02/2012: “Digital parents: l’educazione familiare e le sfide dei nuovi media” con Pier Cesare Rivoltella](#) »

## **Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (76)**

Aprile 26

Notte calma e piuttosto tranquilla disturbata dal cannone che continua a sparare a pochi passi.

Nel pomeriggio altre donne vengono portate in caserma assieme a quelle del giorno precedente. Continua l’oltraggio del taglio dei capelli. Vengono pure portati in caserma parecchi uomini ex fascisti senza riguardo alcuno e senza distinzione fra innocenti e colpevoli. Cominciano i primi urti, i primi timori, i primi dispiaceri che non lasciano per nulla godere la gioia della liberazione. Pochi sono i veramente contenti perché l’alba della liberazione stessa lascia già intravvedere come si svolgerà l’intera giornata. Troppo odio, troppa sete di vendetta e di sangue.

Continua l’afflusso dei prigionieri. Si è poi saputo che qui si è costituito un campo di smistamento prigionieri.

Si viene poi a sapere come si è svolta l’avanzata delle truppe alleate anche nelle parrocchie vicine. A Casaltone sono avvenuti i fatti più gravi e tragici. I tedeschi incalzati dal nemico e temendo di vedersi preclusa la strada per la ritirata si danno al saccheggio ed alle fucilazioni. Il Parroco stesso è stato costretto a mettersi in colonna con molti parrocchiani e fatto incamminare verso Sorbolo senza conoscerne lo scopo. Fortunatamente i pochi tedeschi rimasti credettero bene di svignarsela. Però lasciarono lungo le strade e nelle case ben 17 morti compreso qualche fanciullo.

27

Continuano gli arresti di persone della parrocchia e di Calerno perché accusati di fascismo e di collaborazione coi tedeschi e repubblicani nonché militi, squadristi etc. Si sa che molti degli arrestati vengono più volte percossi. Il Comandante della Caserma è un Gappista del luogo e contadino del Beneficio nonché socio dell’Azione Cattolica. Il Parroco interviene perché gli arrestati non siano percossi ma poco ottiene: si sa che molti subiscono l’umiliazione delle percosse.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 9 febbraio 2012, alle ore 08:00 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed[RSS 2.0](#)[\(Cosa significa?\)](#) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.